

Se (1) si tira una palla o con una balestra o con artiglieria, o con la mano, o con altro instrumento, sopra

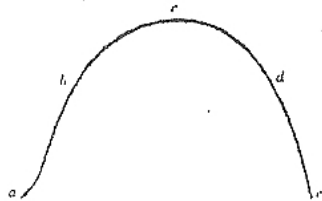


la linea dell'horizonte, il medesimo viaggio fa nel callar che nel montare e la figura è quella che rivoltata sotto la linea horizontale fa una corda che non stia tirata, essendo l'un e l'altro composto di naturale e di violento et è una linea in vista simile alla parabola et hyperbole e questo si vide meglio con una catena che con una corda perche la corda  $a b c$  quando  $a c$  sono



vicini la parte  $b$  non si accosta come dovrebbe, perioche la corda resta in se dura. Che non fa cosi una catena o catenina. La esperienza di questo moto si po far pigliando una palla tinta d'inchiostro, e tirandola sopra un piano di una tavola, il qual stia quasi perpendicolare all'horizonte, che se ben la palla va saltando, va però facendo li punti, dalli quali si vede chiaro che sicome ella ascende cosi anco descende et è cosi ragionevole perche la violenza ch' ella ha acquis-

tata nell' andar in sù, fa, che nel callar vadi medesimamente superando il moto naturale nel venir in giù



che la violentia che superò dal  $b$  al  $c$  conservandosi fa che dal  $c$  al  $d$  sia eguale a  $c b$  e descendendo di mano in mano perdendosi la violenza fa che dal  $d$  al  $e$  sia eguale a  $b a$  essendo che non ci è ragione che dal  $a$  verso  $d e$  mostri che si perda a fatto la violentia che se ben vada continuamente perdendo verso  $a$  nondimeno sempre se ne resta che è causa che verso  $e$  il peso non va mai per linea retta.

Una corda che sostenta un peso, tanto sostiene essendo corta quanto lunga, e ben vero che nella lunga prima per la sua gravita poi perche nella lunga ci possono esser molte parti deboli, po esser che ella si stronchi piu facilmente e da minor peso, ma se dove ella si stronca per la sua distrazione la corda fusse sostenuta poco di sopra, e poco di sotto fusse stato il peso senza dubbio ella medesimamente si sarebbe stroncata perche si sarebbe nel medesimo modo distratta.

(1) Voyez la page 236 du manuscrit.